

Muoversi con l'auto privata è sempre più caro. I prezzi dei beni e dei servizi necessari per utilizzare l'automobile privata sono aumentati nell'anno dell'8,2%, mentre nello stesso periodo il tasso di inflazione è stato del 3,8%. La crescita dei costi di esercizio dell'auto è certamente tra le cause dell'aumento della domanda di trasporto pubblico nelle più grandi città italiane che riguarda anche la realtà trentina. Ciò può essere visto come una opportunità per creare un nuovo modello di sviluppo economico che faccia dell'investimento nel trasporto pubblico locale un elemento di forza del sistema economico complessivo. Che questo tipo di investimento abbia indiscutibili vantaggi per l'ambiente è così condiviso che sembra non dover essere neppure spiegato. **La grossa novità del rapporto prodotto dall'associazione delle aziende di trasporto pubblico locale (ASSTRA) nel 2008 riguarda l'analisi dei benefici in termini economici che un sistema di trasporto pubblico possono apportare al sistema economico**, fornendo quindi un elemento importante di valutazione per le scelte di politica dei trasporti, a livello nazionale e locale. Nell'analisi i ricercatori presentano una disamina completa dei benefici e quindi propongono di valutare tutte tre le componenti dello sviluppo sostenibile: aspetti ambientali, sociali ed economici, cercando in tutti tre gli ambiti di quantificare il danno provocato dalla mobilità e il vantaggio rappresentato dalla mobilità pubblica.

Il riferimento teorico è il "dilemma del prigioniero", il modello della teoria dei giochi che individua le situazioni nelle quali la scelta che sembra massimizzare l'interesse del singolo soggetto economico si incontra con scelte simili da parte degli altri soggetti, portando ad una situazione di inefficienza e insoddisfazione da parte di tutti i partecipanti al gioco; emblema di questa situazione è la "congestione" del traffico provocato da un elevato numero di autovetture private su uno stesso tratto di strada: ogni automobilista accumula ritardo

Uno studio indica che un sistema di trasporto pubblico efficiente non incrementa soltanto la qualità della vita (ed è ormai cosa nota), ma anche la ricchezza complessiva. Vi spieghiamo come

di Antonella Valer

Il trasporto pubblico? fa bene all'economia



e stress, oltre a immettere un'elevata quantità di gas inquinanti, occupare il territorio e aumentare l'inquinamento acustico.

Un sistema di trasporto pubblico efficiente unito ad una maggiore responsabilizzazione nelle scelte di mobilità individuale potrebbe quindi essere una soluzione efficace al dilemma, incrementando senz'altro la qualità della vita e, questa la novità di questo studio, anche la ricchezza complessiva.

Un primo dato è relativo alla contabilizzazione realistica dei costi monetizzabili, provocati dalle esternalità negative del trasporto privato (danni ambientali e alla salute dovuti all'inquinamento e all'incidentalità). La sola incidentalità ad esempio

costa annualmente alla collettività italiana oltre 35 miliardi di euro, corrispondenti a 2,5 punti percentuali del PIL. La congestione, oltre ad essere causa di inefficienze economiche dovute al maggior tempo impiegato nel trasporto in tutte le attività produttive (nel 2003 in Italia solo le ore perse da passeggeri e autisti per congestione comportano un costo complessivo di 8,26 miliardi di euro), è anche la causa dell'aumento dei costi del trasporto collettivo, stimabile nel 18% del costo totale della produzione di trasporto offerta. Si tratta del circolo vizioso del trasporto pubblico su strada che è reso inefficiente e costoso proprio dal numero di veicoli privati che intasano le strade.

Il "moltiplicatore" è il meccanismo macroeconomico di origine keynesiana al quale è necessario far riferimento per



Jungo è il sistema che crea le condizioni pratiche e realistiche per sfruttare i flussi di auto in movimento, incoraggiando l'imbarco "a vista" su una comune direttrice di percorrenza, senza preventiva programmazione. Chi aderisce all'iniziativa sottoscrive il codice Jungo e si assoggetta a rigidi controlli di affidabilità individuale. L'imbarco avviene in forma estemporanea al modo dell'autostop. Quando un utente mostra la card personale sulla direttrice viaria interessata (una via e un orario con discreto flusso di traffico), questo gesto sarà di immediata comprensione per tutti: a) "sono di Jungo e quindi sono affidabile perché sono sottoposto a tre livelli di controllo"; b) "vado in questa direzione"; c) "voglio pagare". Intercettato l'autista disponibile, ogni utente mostra all'altro la

Trentino, primo al mondo

JUNGO: SI PARTE DAVVERO!



propria tessera; compiuta la tratta comune, il passeggero offre come rimborso la quota

stabilita dalla centrale Jungo (0.20 di fisso + 0.10/km). Ogni utente Jungo può usare la tessera come passeggero o come pilota. Il sistema tende a garantire sicurezza reciproca e convenienza grazie a un apparato contrattuale: il 'codice Jungo'. Jungo è una risorsa liberamente sfruttabile: tutti giorni, o solo qualche volta.





valutare come e perché gli investimenti nel TPL e la spesa sostenuta per l'erogazione del servizio influenzano il contesto economico generale: secondo il "moltiplicatore" gli investimenti e la spesa corrente producono un effetto diretto positivo sull'occupazione, e indirettamente stimolano gli investimenti o le spese da parte dei fornitori, la cui produzione di beni e servizi viene utilizzata per progetti ed attività che a loro volta sostengono l'occupazione. Entrambi i flussi di investimenti producono effetti indotti (ricavi per le imprese produttrici e redditi personali da lavoro) che ven-



In Trentino sono già più di 100 coloro che presso la Fiera Fa' la cosa giusta dello scorso novembre hanno aderito a Jungo e sono in attesa di ottenere la tessera, per utilizzare il servizio. L'associazione Jungo sta lavorando perché **il Trentino diventi la prima provincia al mondo a sperimentare su vasta scala questo sistema di "imbarco a vista"**.

Ciò avverrà nella primavera alle porte, alla condizione che si sia raggiunta la massa critica minima di 500 persone aderenti.

Un aiuto importante per il raggiungimento dell'obiettivo è dato dall'adesione al progetto della Provincia Autonoma di Trento, che ha stipulato una convenzione con l'associazione Jungo, per aiutare a fare

gono spesi nel contesto economico di riferimento e rafforzano l'occupazione; nel breve periodo dall'analisi emerge che un investimento di 10 miliardi di dollari si traduce in 314.000 posti di lavoro. Contestualmente il giro d'affari totale delle imprese generato dall'insieme delle attività originate dai nuovi investimenti raggiunge i 30 miliardi di dollari nel primo anno, per un ritorno pari a 3 volte l'investimento. Nel lungo periodo l'effetto moltiplicatore diminuisce, ma rimane pari a 1,7, quindi comunque positivo.

Non vanno dimenticati i vantaggi economici che deriverebbero dallo spostamento della mobilità dal modello attuale, per l'80% costituito da mobilità privata, ad uno pubblico, in termini di risparmio dell'ente pubblico (per i minori costi di manutenzione delle strade) e delle famiglie dall'altro (una famiglia italiana spende 4 volte in più rispetto a quanto spenderebbe se utilizzasse il mezzo pubblico).

Un'ultima nota va dedicata alla questione dell'aumento del valore delle proprietà immobiliari situate in luoghi serviti da un trasporto pubblico efficiente, che può aumentare dal 5 al 10%.

I primi venti di crisi economica hanno già determinato, durante lo scorso anno, un aumento degli utilizzatori del TPL in Italia; nell'attuale contesto economico, affinché l'economia nazionale possa conquistare un vantaggio competitivo, è strategico dar vita ad un piano di opere pubbliche per il trasporto.

Anche il Trentino può decidere di investire in questo senso e, a fronte di un'analisi dei bisogni del territorio che sappia anche guardare in prospettiva e "guidare" lo sviluppo, può potenziare il suo sistema di trasporto pubblico orientandolo verso una maggiore flessibilità – di linee, orari e tariffazione – nella certezza che l'investimento in questo ambito fa bene all'ambiente, alla qualità della vita e all'economia.

funzionare nel territorio questo stile di spostamento. Una scommessa per ridurre il numero di auto private in circolazione che vede la collaborazione integrata di soggetti privati (oltre a Jungo, alcune associazioni del territorio trentino) e di volontà pubblica.

Per iscriversi a Jungo

- presso lo Sportello Fa' La Cosa Giusta, p.zza Venezia 39, tel. 0461 262045 - 0461 036280;
- presso gli uffici della Provincia di Trento, www.trasporti.provincia.tn.it, Servizio Comunicazioni e Trasporti in via Vannetti 32, 1 piano, tel. 0461/497983 dalle 9.00 alle 13.00
- sul sito: <http://iscriviti.jungo.it/>



A 200 anni dalla nascita di Charles Darwin e a 150 dalla pubblicazione de "L'Origine delle specie per selezione naturale", il Museo Tridentino di Scienze Naturali propone varie attività educative, animazione, conferenze per la scuola e il pubblico.

12 febbraio DARWIN DAY

Per il compleanno di Darwin: workshop scientifico, spettacolo teatrale, una grande festa ed una tavola rotonda intitolata I fatti dell'evoluzione



© Paul Harris/Survival.

Due pubblicazioni di Survival, l'associazione che lavora a favore dei diritti dei popoli tribali e indigeni. **Diseredati**: libro a colori, con splendide fotografie, racconta la storia degli indiani del Brasile dall'invasione europea. Si focalizza soprattutto sui